



Arzignano 10 febbraio 2021

Cara studentessa, caro studente,

stai leggendo questa lettera perché la tua Scuola ha aderito al progetto educativo

“LA SALUTE NELLA TERRA DEI PFAS. Nuove pratiche di cittadinanza attiva “

Chi ti scrive ha avuto un mandato preciso dal Movimento di cittadini attivi No Pfas del Veneto, quello di confrontarsi, con te e i tuoi compagni, tramite un gruppo di esperti e militanti, su una **triste storia di inquinamento ambientale** che ti riguarda da vicino.

La presa di coscienza della stessa ti permetterà, dopo le tue personali riflessioni, lo scambio di opinioni, dubbi, interrogativi, provocazioni tra compagni di classe e noi per auspicabili, necessarie soluzioni al problema. **La salute prima di tutto.**

“Conoscere per capire ed agire” è il motto alla base del nostro progetto.

Un motto ancor più valido oggi, dopo l’esperienza del Covid-19, una pandemia legata al degrado ambientale, un vissuto di sconcerto e di isolamento che ha fatto riflettere tutti e che ha spinto ancor di più i giovani, i ragazzi a scendere in campo, per il loro futuro.

E veniamo alla storia che riguarda i Pfas, ovvero le sostanze chimiche (perfluoroalchiliche), altamente tossiche e cancerogene.

Come forse saprai, solo dal 2013 nella regione in cui viviamo, si è appreso, in maniera ufficiale, il **grave inquinamento dei PFAS delle acque potabili e di uso irriguo**, inquinamento che in realtà operava già da moltissimi anni, incontrastato, in una vasta parte del Veneto, nelle province di Vicenza, Padova e Verona.

Le analisi del sangue, effettuate agli abitanti della zona maggiormente inquinata, detta “Zona Rossa”, comprendente 30 comuni (alcuni ‘colpiti’ parzialmente) hanno rivelato che tanti ragazzi come te, oltre agli adulti, erano fortemente contaminati.

Perché non si era saputo nulla fino ad allora? Di chi le responsabilità? Che fare? Come reagire?

Tali sostanze, anche se inizialmente agiscono in maniera ‘silenziosa’ e non danno alcun disturbo, se non contrastate possono provocare gravi conseguenze nel corso degli anni; quindi la nostra attenzione si è riversata sulle nuove generazioni. Ed è partito il progetto nelle scuole, raggiungendo finora 4400 studenti in due anni, per informandoli correttamente su tale problematica, con la ricerca della verità scientifica e l’acquisizione di strumenti idonei per combatterla.

Gli esperti, medici, geologi e gli attivisti che da alcuni anni stanno contrastando le cause e gli effetti di questo killer perfetto perché veleno invisibile, inodore, insapore, sono coloro che si incontreranno con te e i tuoi compagni, in classe (o altro luogo deciso dalla scuola), due volte, nel corso dell'anno scolastico.

Costoro, **non ti faranno conferenze**, lezioni cattedratiche, ma saranno **a disposizione tua**, per un confronto attivo, per rispondere a domande, quesiti che hai o puoi avere, aiutandoti a programmare proposte sulle azioni che potresti intraprendere con i tuoi compagni, di cittadinanza attiva, a scuola e nel territorio onde affermare il tuo diritto alla salute. Una presa di coscienza, insomma, della realtà che riguarda la nostra stessa esistenza e ci obbliga ad un confronto permanente.

Per metterti in grado di interloquire con gli esperti con conoscenza di causa, allego a questa mail **alcune schede, di facile lettura**, riguardanti la l'inquinamento idrogeologico dei Pfas in Veneto e i rischi reali per la salute che si possono subire.

Ti permetteranno di arrivare al nostro incontro **preparato sia sugli interrogativi da porre** agli esperti (vedi schede ricevute) sia su argomenti che vorresti approfondire durante l'anno, sia sul percorso concreto da intraprendere per coinvolgere altri studenti del tuo istituto

Sarà, il tuo, **un progetto positivo e di speranza**, rivolto al futuro, da condividere e portare avanti con i compagni della tua classe e che potrà dare, se ti metterai in gioco - noi lo auspichiamo - libero sfogo allo spirito creativo, costruttivo, propositivo, innovativo.

Ci ritroveremo alla fine del percorso per conoscere quanto tu e la tua squadra avrete realizzato. In tale occasione saranno, assieme agli esperti, presenti alcuni attivisti che potranno raccontare in vostra presenza le loro esperienze di cittadinanza.

Il progetto è solo l'inizio di un percorso: il tuo impegno continua.

Dr. Donata Albiero
(coordinatrice)